

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.M.A.T. - S.p.A.

N° 07 del 30 Marzo 2009.

Il giorno 30 Marzo 2009, alle ore 09:00, giusta convocazione del 27/03/2009, si è riunito in Taranto, presso la sede di Via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: il Presidente Ing. Giuseppe Casatello, il Vice Presidente Dott. Vito Santoro.

E' assente giustificato il Componente del Consiglio Ing. Giovanni Matichecchia.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Dott. Francesco Damiano Menna, i Componenti Dott. Raffaele Amodio e Dott. Luciano Latartara.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta e invita il Direttore Amministrativo, Dott. Pietro Carallo, a prendervi parte.

Svolge le funzioni di Segretario del C.d.A. il Dott. Pietro Carallo.

Il Consiglio passa, quindi, all'esame dell'ordine del Giorno odierno.

Punto 1: **ESAME BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008.**

Il Direttore generale, d'intesa con il Direttore amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

"Si trasmette al Consiglio di Amministrazione l'allegato progetto di bilancio di esercizio dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A., chiuso al 31/12/2008, per la sua approvazione.

Il bilancio in questione è stato redatto secondo le regole ed i criteri dettati dal codice civile per le società (artt. 2423 e segg.) e secondo i vigenti principi contabili nazionali.

Il progetto di bilancio d'esercizio si compone, a norma del 1° comma dell'art. 2423 c.c., dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., del calcolo dei principali indici di bilancio, del calcolo degli indici di produttività aziendale CISPEL (ora Confservizi), nonché del Rendiconto finanziario.

La Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, la Nota integrativa predisposta dal Direttore amministrativo, lo Stato patrimoniale, il Conto

economico, i dati e gli allegati sono stati redatti conformemente ai criteri previsti dalla sezione IX del Libro V del Codice civile ("Delle Società").

La gestione dell'esercizio 2008 ha prodotto un risultato di bilancio prima delle imposte positivo di € 1'272'112,05 che, al netto delle imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite ed anticipate, si sostanzia in un Utile di esercizio pari a € 13'958,05.

Per tutti i dettagli concernenti le voci di attività e passività dello Stato patrimoniale e le voci dei costi e ricavi del Conto economico si rimanda alla Nota integrativa.

Si propone di destinare l'Utile di esercizio come segue:

- accantonare a Riserva legale l'importo di € 697,90, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
- accantonare il restante importo, pari a € 13'260,15 in una Riserva straordinaria non distribuibile fino al recupero della perdita fiscale 2007 sul reddito imponibile IRES 2009".

F.to Il Direttore Amministrativo Dr. Pietro Carallo

F.to Il Direttore Generale Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta;

Visti gli artt. 2423-2435 del codice civile;

Visto lo Statuto della Società;

Acquisito il progetto di bilancio con i suoi allegati ed avviato su di esso un esame preliminare, con richiesta di dati e notizie al Direttore amministrativo;

Considerato che l'esame del documento richiede un accurato approfondimento di alcune particolari tematiche, alcune delle quali di recente introduzione nel quadro normativo;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di aggiornare l'esame e l'approvazione del progetto di bilancio alla successiva seduta del Consiglio di Amministrazione.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 23 del registro.

Punto 2: COPERTURA RISCHI R.C. VEICOLI A MOTORE PER IL PERIODO 31/03/2009 – 31/03/2010.

Il Direttore generale, d'intesa con il Responsabile Area contratti ed appalti, riferisce quanto segue:

- ▶ con deliberazione n. 69 del 22.9.2008 il CdA prese atto dell'esito negativo della procedura aperta indetta ai sensi dell'art. 220 del D.Lgs. 163 del 12/04/06 per la collocazione dei rischi RC veicoli a motore, periodo (ore 24.00 del 31.3.2009 – ore 24.00 del 31.3.2010). Nel contempo delegò il Presidente per l'adozione delle opportune iniziative ritenute necessarie per la collocazione del richiamato rischio entro il termine di scadenza del 31.3.2009. Tra queste va annoverata la prosecuzione dell'attività svolta dal Broker Iacobino fino al 31.12.2008, attività poi prorogata fino al 24.1.2009, rimasta senza risultati di convenienza aziendale;
- ▶ nel mese di gennaio 2009 è stata attivata l'indagine di mercato n. 02/2009 - AC per collocare del rischio RC veicoli a motore. L'indagine ha interessato n. 54 compagnie di assicurazione, e con verbale di gara n. 117 del 9.3.2009 è stata dichiarata "deserta" per mancanza di offerte;
- ▶ visto l'insuccesso che ha contraddistinto anche la seconda procedura concorsuale, il 25 febbraio scorso è stata attivata un'indagine formale che ha coinvolto 22 brokers, ai quali è stata pure richiesta la quotazione del rischio "incendio", privo di copertura al pari dell'intero pacchetto denominato "rischi diversi". Le proposte di quotazione riferite al solo rischio RCV pervenute entro il termine (non perentorio) del 17.3.2009 sono quelle riportate nel prospetto seguente:

BROKER	PROT. OFFERTA	OFFERTA RC	NOTE
Balestra Broker	5077 del 17.3.2009	1) € 1.855.062,38 (121 bus)	tariffa fissa
		2) € 1.157.079,31 (121 bus)	franchigia € 500,00
		3) € 1.057.455,94 (121 bus)	franchigia € 1.000,00
		4) € 906.476,78 (121 bus)	franchigia € 2.000,00
Scarnera Ins Brokers	5076 del 17.3.2009	€ 919.985,00 (121 bus)	121 bus
Semeraro Brokers	5086 del 17.3.2009	/////	nessuna quotazione
Unibrokers	5082 del 17.3.2009	/////	si riserva di quotare entro breve tempo
Iacobino Ins. Brokers	5070 del 17.3.2009	€ 1.908.238,97 (121 bus)	Nationale Suisse Direzione generale
		€ 2.382.094,33 (121 bus)	Zurich Direzione generale
		€ 2.783.000,00 (121 bus)	UBI Direzione generale
		€ 983.451,70 (121 bus)	Assimoco (quotazione internet)
General Broker Service	5087 del 17.3.2009	/////	si riserva di produrre ulteriori quotazioni

► dal prospetto che precede si rileva che le proposte di quotazione del rischio RCV più convenienti pervenute entro il 17 marzo scorso sono state:

1. quella prot. 5076 del 17.3.2009 **(All. 1)**, proposta dalla società "Scarnera Brokers" di Taranto, che faceva riferimento ad una quotazione di € 919.985,00 riferita a 117 veicoli;
2. quella prot. 5077 del 17.3.2009 **(All. 2)**, proposta (in cobrokeraggio) dalla società "Balestra Broker" di Napoli (opzione n. 2, che segnalava un premio di € 1.157.079,31 riferiti a 117 veicoli, con franchigia di € 500,00 per sinistro);
3. quella prot. 5070 del 17.3.2009 **(All. 3)**, proposta dalla società "Iacobino Insurance Brokers" di Taranto, contenente una pluralità di possibili quotazioni, con premi assicurativi annui diversi tra loro. Tra le varie quotazioni indicate dalla Iacobino, quella con premio lordo annuo (comprensivo di provvigioni per il Broker) di € 15.770,57/autobus (€ 1.908.238,97 totali per 121 bus), proposto dalla Compagnia "Nationale Suisse" (che ha assicurato il rischio negli ultimi due esercizi) era quella caratterizzata da certezza di quotazione poiché proposta dalla Direzione generale della Compagnia;

► alla luce delle possibilità di collocazione che si erano determinate alle ore 12.00 circa dello scorso 18 marzo, l'azienda con propria nota prot. 5117/P del 18.3.2009 **(All. 4)** ha conferito alla società "Scarnera Broker" di Taranto l'incarico di collocare in via definitiva, entro il successivo 24 marzo, il rischio RCV, in quanto la relativa proposta era risultata la più conveniente;

► lo stesso 18 marzo, successivamente al conferimento di detto incarico, è pervenuta da parte della società "General Broker Service" di Roma una quotazione del rischio RCV, assunta al prot. 5209 del 18.3.2009 **(All. 5)**, di € 621.059,00, riferita a 117 veicoli, quotazione effettuata da una locale agenzia della Compagnia di assicurazione "Axa" che risultava di gran lunga la più conveniente tra tutte quelle fino ad allora pervenute. In conseguenza di ciò il successivo 20 marzo, presso la sede di Roma della "General Broker Service", l'azienda:

- ha formalmente sottoscritto l'accettazione della quotazione annua del rischio RCV di € 621.059,00, riferita a 117 veicoli (l'atto di accettazione è stato poi assunto al prot. 5471 del 24.3.2009 – **All. 6**);
 - ha sottoscritto, unitamente al broker, il cosiddetto "ordine fermo", diretto alla locale Agenzia della Compagnie Axa che aveva quotato il rischio (atto assunto al prot. 5470 del 24.3.2009 – **All. 7**);
- lo scorso 24 marzo è pervenuto un telegramma da parte della locale Agenzia della Compagnia Axa (prot. 5487 - **All. 8**) con cui la stessa ha comunicato che il preventivo prodotto per la quotazione del rischio RCV, oggetto di "ordine fermo" in data 20.3.2009, era "errato";
- a seguito di ciò lo stesso 24 marzo l'azienda, con propria nota prot. 5528/P (**All. 9**), diretta ad Axa Milano/Roma/Taranto ed al broker interessato, ribadendo gli obblighi contrattuali assunti dalla compagnia, ha sollecitato quest'ultima all'emissione delle polizze a copertura del rischio RCV;
- in relazione alle difficoltà insorte, l'AMAT, con propria nota prot. 5694/DG del 26 marzo (**All. 10**), ha informato il Prefetto di Taranto circa l'accaduto, paventando il pericolo dell'interruzione del servizio che si sarebbe determinata dal successivo 1° aprile in assenza di copertura del rischio da parte della Compagnia Axa, chiedendo, nel contempo, un intervento nei confronti della Compagnia medesima. Il Prefetto di Taranto con propria nota di pari data, assunta al prot. 5735 del 26.3.2009 (**All. n. 11**), ha interessato le sedi Axa di Milano/Roma/Taranto, preannunciando le eventuali azioni giudiziarie che AMAT avrebbe attivato in caso di persistente rinuncia al rilascio delle polizze assicurative RCV (intendimento reso noto alla stessa compagnia anche dal legale aziendale con propria lettera del 26 marzo - **All. 12**);
- vista l'incertezza determinatasi in merito al rilascio, entro il 31 marzo, delle polizze assicurative RCV da parte della compagnia Axa, l'azienda con propria nota prot. 5739/P del 26.3.2009 (**All. 13**) ha prudenzialmente conferito alla società "Balestra Broker" di Napoli, seconda migliore quotazione pervenuta entro il 17.3.2009, l'incarico

per la collocazione del rischio RVC secondo l'opzione 2 proposta (premio lordo pro – autobus di € 9.562,64 con franchigia di € 500,00) ferma l'autonomia operativa dell'azienda (detto incarico, al pari di quello conferito il 18 marzo alla società "Scarnera Broker" di Taranto, si rivelerà poi infruttuoso);

- il successivo 27 marzo rappresentanti dell'AMAT, unitamente ad un rappresentante della "General Broker Service", si sono recati presso la sede dell'Agenzia locale della Compagnia Axa per richiedere il rilascio delle polizze RCV, giusta "ordine fermo" trasmesso in data 20.3.2009. Nel corso dell'incontro le parti hanno dibattuto a lungo in merito alla correttezza della quotazione del rischio RCV effettuata dalla Compagnia Axa ed inoltrata all'azienda dalla "General Broker Service" in data 18.3.2009. Al termine dell'incontro, tenuto conto dell'infruttuosità del tentativo di collocazione del medesimo rischio compiuto da "Scarnera Broker" a seguito dell'incarico del 18.3.2009 e visto l'approssimarsi del 31 marzo, l'AMAT con propria nota prot. 5890/P del 27.3.2009 (**All. 14**), diretta alla Direzione Axa di Roma, consegnata a mano alla locale agenzia ed inviata, per conoscenza, alla sede di Roma della General Broker Service, si è dichiarata disponibile a riconoscere alla Compagnia Axa la tariffa ufficiale prevista per città avente popolazione analoga a quella di Taranto, quantificando in € 1.200.000,00 l'importo del premio complessivo riferito a 116 autobus. Con la medesima nota l'AMAT ha pure reso noto che il 31 marzo successivo, in concomitanza con il rilascio delle polizze, avrebbe provveduto al pagamento del premio mediante assegni circolari. Allo stesso tempo il legale aziendale, con propria nota del 27.3.2009 (**All. 15**), diretta ad Axa Roma, agenzia Axa di Taranto, Prefetto di Taranto, General Broker di Roma ed ISVAP, ha intimato alla compagnia il rilascio, entro il successivo 30 marzo, delle 116 polizze al premio lordo annuo di € 1.200.000,00 (o a quello superiore che la compagnia avrebbe indicato), avvertendo che, in mancanza, in quel giorno si sarebbe chiesto l'intervento della "forza pubblica".
- Alla data del 27.3.2009 permane uno stato di incertezza in merito alla possibilità di potere collocare il rischio RC veicoli a motore alle

condizioni offerte dalla compagnia Axa e, pertanto, l'azienda entro il prossimo 31 marzo porrà in essere ogni iniziativa finalizzata a dare comunque copertura al rischio dalle ore 24.00 del 31.3.2009 al fine di scongiurare il pericolo dell'interruzione del servizio pubblico dal 1° aprile prossimo.

Firmato: Il Responsabile Area contratti ed appalti Dr. Bruno Ancarola

Firmato: Il Direttore generale Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la relazione informativa;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1)** Di prendere atto del complesso delle attività svolte dall'azienda fino al 27 marzo per la collocazione del rischio RC veicoli a motore per il periodo 31.3.2009 – 31.3.2010.
- 2)** Di autorizzare il Presidente all'assunzione di ogni atto ritenuto necessario per il raggiungimento entro il 31.3.2009 dell'obiettivo indicato al precedente punto 1).

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 24 del registro.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta termina alle ore 10.45

I.c.s.

IL SEGRETARIO

Dott. Pietro Carallo

IL PRESIDENTE

Ing. Giuseppe Casatello